

## NEWS

## MSE 2006 a Rimini

L'edizione 2006 del MSE (Mediterranean Seafood Exhibition) si svolgerà dal 4 al 7 febbraio 2006 presso la Fiera di Rimini. Com'è tradizione la manifestazione fieristica si presenta ricca di eventi collaterali e di convegni. La Regione Emilia Romagna ha già anticipato l'organizzazione per sabato 4 febbraio di un convegno intitolato "Adriatico risorsa d'Europa. Cooperazione e Distretto Sperimentale Adriatico" e per domenica 5 febbraio ha previsto un secondo convegno intitolato "Adriatico Risorsa d'Europa. Dall'economia del mare alla risorsa adriatica".

Sempre domenica 5 febbraio si svolgerà un convegno organizzato da Assoittica Federpesca ed un secondo convegno organizzato in collaborazione di Chiodi Consulting e la rivista Il Pesce, intitolato "Il mercato è sempre più blu. La GDO e le aziende del settore ittico si incontrano".

## MSE 2006 in Rimini

The 2006 edition of the MSE (Mediterranean Seafood Exhibition) will take place from 4 to 7 February 2006 at the Rimini Expo Centre. As is customary, the event will include many side-events and conventions. The Emilia Romagna Region has already advised that a convention titled "The Adriatic: a Resource for Europe. The Adriatic Experimental Co-operation and District" will be organised for Saturday 4 February and a second convention titled "The Adriatic: a Resource for Europe. From the sea economy to the Adriatic resource" on Sunday 5 February. Still on Sunday 5 February there will be a convention organised by Assoittica Federpesca and a second one organised in collaboration with Chiodi Consulting and the magazine "Il Pesce", titled "The market is becoming increasingly blue. The large-scale distribution organisation and companies in the fisheries sector get together".

Convegno a Trieste  
PRODUZIONI ITTICHE, PERCORSI  
TRANSFRONTALIERI DI QUALITÀ

Organizzato dal Consorzio ittico del Golfo di Trieste si tiene a dicembre presso la Sala Maggiore della Camera di Commercio di Trieste un convegno intitolato "Produzioni ittiche del Golfo di Trieste: percorsi transfrontalieri di qualità a garanzia dei consumatori". Il convegno viene presentato e coordinato da Guido Doz (Responsabile regionale Associazione Generale Cooperative Italiane - Settore Agroittico Alimentare) e saranno presenti oltre al Presidente della CCAA di Trieste, Antonio Paoletti, l'Assessore Regionale Enzo Marsilio, il Direttore del servizio economia ittica regionale dell'Emilia Romagna, Aldo Tasselli, Mario Ricchieri (Unità di progetto caccia e pesca Regione del Veneto) e il Comandante Direzione Marittima di Trieste, Am. Paolo Castellani. Sono previste le relazioni di Federico Grim, Robert Smoje, Michele Doz, Igor Simsic, Roberto Poletti, Silvana Marchese e Giampaolo Buonfiglio.

Convention in Trieste  
FISHERY PRODUCTION,  
CROSS-BORDER QUALITY ROUTES

Organised by the Gulf of Trieste Fisheries Consortium, this event titled "Fishery production in the Gulf of Trieste: Cross-Border Quality routes for consumer protection" will be held in December in the Sala Maggiore of the Trieste Chamber of Commerce. The convention is presented and co-ordinated by Guido Doz (Regional Manager for the General Association of Italian Co-operatives - Agro Fish food sector) and besides the President of the Trieste Chamber of Commerce, Antonio Paoletti, also present are the Regional Councillor, Enzo Marsilio, Director of the Regional Fishery Economy Service, Aldo Tasselli, Mario Ricchieri (hunting and fishing project unit of the Veneto Region) and the Commanding Officer of the Trieste Harbour Master's Office, Paolo Castellani. Also envisaged are reports by Federico Grim, Robert Smoje, Michele Doz, Igor Simsic, Roberto Poletti, Silvana Marchese and Giampaolo Buonfiglio.

## A Venezia Conferenza finale del progetto Adri.Fish

NASCE IL PARTENARIATO ALTO-ADRIATICO PER LA PESCA  
Firmato un importante accordo tra il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali  
e le Regioni Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia per fare dell'Alto Adriatico  
la prima area sperimentale per la pesca marittima sostenibile

Lo splendido palazzo Franchetti di Venezia (sede dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti) ha ospitato alla fine di settembre la conferenza finale del progetto "Promotion of a sustainable fishery in Northern Adriatic Sea - Adri.Fish". La conferenza si è sviluppata in due giornate ed è stata aperta con i saluti di Maria Luisa Coppola, Assessore della Regione Veneto, Capofila del progetto. Sono seguiti gli interventi del Dott. Giuseppe Nezzo (Il progetto Adri.Fish ed il percorso di cooperazione avviato); della Dott.ssa Breda Pecan - Sindaco del Comune di Isola (L'esperienza di cooperazione per la promozione dello sviluppo sostenibile del settore ittico in Slovenia); di Milan Antolovic - Assessore della Regione Istriana (L'esperienza di cooperazione per la promozione dello sviluppo sostenibile del settore ittico in Croazia); del Prof. Corrado Piccinetti dell'Università di Bologna (Innovazione e nuove tendenze per il settore ittico). Successivamente gli Assessori Maria Luisa Coppola (Regione del Veneto), Duccio Campagnoli (Regione Emilia Romagna) e Enzo Marsilio (Regione Friuli Venezia Giulia) hanno dato vita ad una tavola rotonda sulla cooperazione transnazionale come modello per l'applicazione integrata e condivisa della politica comune della pesca a livello mediterraneo che alla fine è stata conclusa dall'On. Paolo Scarpa Bonazza Buora, Sottosegretario alla Pesca del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali che ha illustrato i nuovi fondi per la pesca ed il ruolo delle politiche nazionali nella promozione dello sviluppo sociale ed economico per il mediterraneo. Al centro degli interventi la consapevolezza che la pesca nell'Alto Adriatico è una risorsa a rischio e in pericolo non c'è solo la popolazione ittica, ma anche l'ambiente, e la vasta comunità di pescatori con tutte le implicazioni collegate. Ma questa emergenza è oramai da anni oggetto di un impegno concreto che ha dato vita al progetto Adri.Fish che riunisce la Regione del Veneto, l'Emilia Romagna, il Friuli Venezia Giulia e la Federcoopescia in Italia, la Regione Istria in Croazia e la Municipalità di Isola in

Slovenia: un'unica grande iniziativa, co-finanziata dall'Unione Europea che ha l'obiettivo di coordinare e pianificare a livello transnazionale le attività di pesca dell'Adriatico Settentrionale. All'avvio della Conferenza finale di Adri.Fish è stato firmato un accordo tra il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali e le Regioni Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia che sancisce la nascita di un partenariato (di seguito ne riportiamo una sintesi). Il protocollo firmato prevede la promozione dell'aggregazione dei mercati ittici, la regolamentazione dei punti di sbarco, l'innovazione dell'acquacoltura, l'individuazione di strategie comuni per la commercializzazione del pescato. In pratica l'Alto Adriatico diventa la prima area sperimentale per la pesca marittima sostenibile con il pieno coinvolgimento di tutte le comunità che si affacciano su questo mare. Ma non basta: il protocollo prevede la volontà di promuovere la qualità delle produzioni ittiche, la formazione professionale, la ricerca scientifica per la tutela della biodiversità, la valorizzazione socioeconomica del patrimonio storico e culturale tipico del mare, l'investimento all'innovazione per le imprese, la cooperazione tra aree geografiche. La seconda giornata della Conferenza si è articolata su cinque assi tematici che hanno sviluppato l'analisi socio-economica del settore, l'associazionismo, gli investimenti strutturali, la valorizzazione delle produzioni ittiche e la comunicazione e la diffusione delle informazioni tra gli operatori: in questo contesto è stato presentato l'Osservatorio socio-economico della pesca dell'Alto Adriatico e

vari studi e rapporti congiunturali, oltre alla presentazione dei disciplinari di qualità per la certificazione "prodotto certificato dell'Alto Adriatico"; le esperienze di tracciabilità certificata dei prodotti ittici (secondo la norma UNI 10939); le nuove strategie di marketing dei prodotti ittici di qualità. Al termine è stata presentata la pubblicazione finale di Adri.Fish come raccolta di buone pratiche e strumento per la replicazione delle esperienze.

## I CONTENUTI DELL'ACCORDO

L'accordo è stato siglato dal Sottosegretario di Stato con delega alla pesca del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dagli Assessori regionali competenti in materia di pesca e acquicoltura per la Regione Emilia Romagna, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto.

## L'accordo prevede come obiettivi di sviluppo, all'art. 1 (in sintesi):

- 1) individuare l'Alto Adriatico quale prima area sperimentale aperta all'adesione di altre Regioni adriatiche italiane, di altre comunità costiere transfrontaliere e del mondo associativo imprenditoriale;
- 2) dare avvio a programmi condivisi e concreti di cooperazione allo sviluppo della pesca e dell'acquicoltura per avviare modelli di sviluppo innovativi in tutte le attività di pesca;
- 3) implementare le quattro misure previste dal progetto pilota Alto Adriatico (ambiente, attività produttive e commercio, ricerca scientifica ed applicata, promozione ed assistenza tecnica);
- 4) promuovere la cultura e l'esperienza dell'associazionismo e dell'imprenditorialità;
- 5) sostenere la ricerca scientifica in Adriatico secondo le finalità richieste per la tutela della biodiversità, per l'incremento delle risorse alieutiche, per una pesca responsabile e per sviluppare l'economia ittica;
- 6) attivare iniziative per la comune valorizzazione del patrimonio storico del mare;
- 7) sviluppare le attività economiche collegate al settore in grado di facilitare processi innovativi ed organizzativi delle imprese rafforzando la cooperazione tra aree geografiche;
- 8) promuovere forme di sostegno finanziario per lo sviluppo omogeneo delle imprese, individuando tali finanziamenti nel piano nazionale triennale della pesca, nel bilancio finanziario delle tre Regioni, nei finanziamenti nazionali ed europei;
- 9) integrare le misure del progetto pilota Alto Adriatico con



quelle previste nel piano nazionale triennale della pesca e del Fondo europeo.

## All'art. 2 (in sintesi):

- il tavolo blu permanente Alto Adriatico viene integrato con la partecipazione del MIPAF, e successivamente aperto all'adesione dei Governi e degli enti territoriali dei Paesi transfrontalieri;
- il MIPAF tramite il Sottosegretario con delega alla pesca promuove l'adesione dei Governi transfrontalieri e enti territoriali al "Tavolo Permanente Alto Adriatico" per la definizione degli accordi necessari per realizzare sperimentalmente un ambito territoriale di pesca e acquicoltura, per favorire l'applicazione di una governance condivisa, per proporre una sede applicativa dei programmi dei Governi adriatici secondo le linee dell'Amministrazione italiana che, con la Conferenza Ministeriale di Venezia, ha prospettato una visione complessiva delle risorse economiche costiere e di quelle ittiche per assicurare lo sviluppo delle potenzialità economiche nella conservazione del patrimonio naturale e nella gestione delle risorse biologiche;
- le parti sottoscrittrici si impegnano a realizzare iniziative congiunte in Adriatico per sviluppare l'economia ittica;
- le parti sottoscrittrici si impegnano, entro quattro mesi dal presente accordo, a stipulare un'intesa successiva ed un accordo di programma quadro attuativo dell'intesa stessa. A tal fine è costituito un gruppo di lavoro composto dai tecnici delle parti sottoscrittrici per avviare le procedure necessarie per l'approvazione dei suddetti accordi.

**Final Conference of the Adri.Fish Project, Venice**

**NEW NORTHERN ADRIATIC FISHERIES PARTNERSHIP**  
**An important agreement was signed between the Ministry for Agricultural and Forestry Policies and the Veneto, Emilia Romagna and Friuli Venezia Giulia Regions making the Northern Adriatic Sea the first experimental area for sustainable sea fishing**

The splendid palazzo Franchetti in Venice (seat to the Venetian Science, Literature and Art Institute) hosted the final conference of the project titled "Promotion of a sustainable fishery in the Northern Adriatic Sea - Adri.Fish", which was held at the end of September. The conference took place over a two-day period and was opened with a welcoming speech by Maria Luisa Coppola, Councillor for the Veneto Region, Project Leader, followed by Dr. Giuseppe Nezzo (Adri.Fish project and course of the on-going co-operation); Dr. Breda Pecan - Mayor of the Municipality of Izola (Co-operation experience to promote sustainable development in the Slovenian fisheries sector); Milan Antolovic - Councillor for the Istrian Region (co-operation experience to promote sustainable development in the Croatian fisheries sector); Prof. Corrado Piccinetti from the University of Bologna (Innovation and new trends in the fisheries sector). Then Councillors Maria Luisa Coppola (Veneto Region), Duccio Campagnoli (Emilia Romagna Region) and Enzo Marsilio (Friuli Venezia Giulia Region) opened a round table discussion on the transnational co-operation as a model for integrated and joint application of the common fisheries policy in the Mediterranean, which was concluded by the Honourable Minister Paolo Scarpa Bonazza Buora, fisheries Undersecretary of the Ministry of Agricultural and Forestry Policies, who illustrated the new funds available for fisheries and the role of national politics in the social and economic promotion of the Mediterranean. At the centre of discussions was the awareness that the Northern Adriatic fisheries sector is a resource at risk and to this end not only is the fish population in danger, but also the environment and the vast community of fishermen together with all the associated implications. However, substantial efforts have been ploughed into this emergency situation for years and have finally resulted in the Adri.Fish project, which unites the Veneto, Emilia Romagna and Friuli Venezia Giulia Regions, together with Federcoopesca in Italy, the Istrian Region in Croatia and the Municipality of Izola in Slovenia: a single huge initiative, co-financed by the European Union with the aim of co-ordinating and planning the fisheries activity in the Northern Adriatic Sea on a transnational level. To start the final Adri.Fish conference an agreement was signed between the Ministry for Agricultural and Forestry Policies and the Veneto, Emilia Romagna and Friuli Venezia Giulia Regions, confirming the birth of a partnership (a summary is reported on the following pages). The signed protocol envisages fostering the aggregation of the fish markets, regulating the landing areas, implementing aquaculture innovation and identifying the common fish trading strategies. In practice, the Northern Adriatic Sea has become the first experimental sustainable sea fishing area with the full commitment of all the communities facing this Sea. But this alone is not enough: the protocol also envisages the desire to promote the quality of the fishery production, professional training, scientific research to protect biodiversity, socio-economic

enhancement of the typical historical and cultural sea resources, incentives for business innovation, co-operation among the geographical areas. The second day of the Conference was based on five issues that expanded on the sector's socio-economic analysis: associationalism, structural investments, enhancement of fisheries production and communication and dissemination of information among the operators. In this context the Socio-Economic Observatory of Fisheries in the Northern Adriatic Sea was presented together with various joint studies and reports, as well as a presentation of the set of rules relating to "certified product from the Northern Adriatic Sea" quality certification; the experiences of certified traceability of fish products (in compliance with UNI 10939 standard); and the new marketing strategies for quality fish products. Last, but not least, the final Adri-Fish publication was presented in a collection of good practices and tools for a repetition of these experiences.



8) To promote forms of financial support for the uniform development of businesses, identifying such financing in the national three-year fisheries plan, in the financial statements of the three Regions and in the

national and European funds;  
 9) To integrate the measures of the Northern Adriatic pilot project with those envisaged in the national three-year fisheries plan and the European fund.

**art. 2 (briefly):**

- Participation of the MIPAF is integrated into the permanent Northern Adriatic Fisheries Round Table (tavolo blu), which is subsequently open to the Governments and territorial bodies of the cross-border countries;
- The MIPAF, through the Undersecretary for fisheries promotes the attendance of cross-border Governments and territorial bodies to the "Permanent Northern Adriatic Fisheries Round Table" to define the agreements necessary to implement a territorial fisheries and aquaculture environment on an experimental basis, to foster the application of joint governance, to propose a seat for the application of the Adriatic Government programmes following the lines of the Italian Administration, which at the Ministerial Conference in Venice set out an overall view of the economic coastal and fishing resources to guarantee a development of the economic potentials to preserve the natural resource and manage the biological resources;
- The signing parties undertake to implement joint initiatives in the Adriatic Sea for the development of the fishing economy;
- The signing parties undertake to stipulate a further understanding and enforcement of the framework programme agreement within four months from signing hereof. To this end, a work group consisting of technicians of the signing parties is set up to implement the procedures necessary for approval of the aforementioned agreements.

**CONTENTS OF THE AGREEMENT**

The agreement was signed by the State Undersecretary of the Ministry of Agricultural and Fisheries Policies and by the Regional Councillors involved in matters of fisheries and aquaculture in the Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia and Veneto Regions.

**The agreement envisages the following development objectives, art. 1 (briefly):**

- 1) To identify the Northern Adriatic Sea as the first experimental area open to other Italian Regions along the Adriatic Sea, other cross-border coastal communities and the co-operative business world;
- 2) To implement joint and tangible co-operation plans for fishery and aquaculture development and to initiate innovative development models in all fishery activities;
- 3) To implement the four measures provided in the Northern Adriatic pilot project (environment, production and commercial activity, scientific and applied research, promotion and technical assistance);
- 4) To promote the associationalism and entrepreneurial culture and experience;
- 5) To sustain scientific research in the Adriatic Sea to protect biodiversity, increase the fishing resources, to foster responsible fishing and develop the fishing economy;
- 6) To implement initiatives to jointly enhance the historical sea resource;
- 7) To develop the economic activities associated with the sector that are able to facilitate innovative and organisational processes of businesses, strengthening co-operation among the geographical areas;



adri fish NEWS

**NOTIZIARIO TRIMESTRALE SULL'ECONOMIA E L'IMPRENDITORIALITÀ ITTICA DELL'ALTO ADRIATICO**

N. 7 /2005 – OTTOBRE/DICEMBRE 2005

Registrazione presso il Tribunale di Udine n. 14 del 2 aprile 2004  
 Dir. Resp.: Franco Rosso  
 Stampa: Tip. Menini-Spilimbergo (PN) - Poste Italiane SpA Spedizione in Abbonamento Postale 70% - DCB Udine - Taxe Percue  
 Pubblicazione edita dalla Direzione Centrale delle Risorse Agricole Naturali e Forestali (Servizio per la Pesca e l'Acquacultura con sede a Udine in Via Caccia 17)  
 Responsabile del progetto: Pietro Bizjak tel. 0432.555226 – pietro.bizjak@regione.fvg.it  
 Redazione: Winner s.n.c. 33100 Udine (Italy) - Viale Trieste 84 - tel. 0432 26555 - fax 0432 25322 - e-mail: news@adrifish.org  
 Comitato di Redazione: Franco Rosso, Alberto Fonzo, Luca Tenderini, Carmen Guerriero, Enzo Fornaro, Emil Rojnic, Danilo Markocic, Luca Ferrarese, Alessandro Censori

**Un'analisi dell'Osservatorio Socio Economico della Pesca**

**LA PESCA MARITTIMA E LAGUNARE NELLE REGIONI ADRI.FISH**

Nel 2004 la produzione da catture di Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Slovenia sfiorava le 70 mila tonnellate, in flessione dello 0,6% rispetto all'anno precedente. Si tratta di pesca costituita per il 63% da pesci, in cui la voce pesce azzurro riveste notevole rilievo, molluschi per il 31% e crostacei per il 6%. Entrando nel dettaglio, i quantitativi pescati in Emilia Romagna sono pari a 31 mila t nel 2004, in aumento del 10,5% rispetto al 2003. Il Friuli Venezia Giulia, con circa 7.500 t, fa segnalare per il 2004 una diminuzione del 13% rispetto all'anno precedente. E' soprattutto la voce molluschi a risentire di tale decremento. Le catture in Veneto si aggirano nel 2004 sulle 30 mila t, in diminuzione rispetto al 2003 del 6,10%. Tale contrazione si è avuta per tutte le specie ittiche, esclusi i molluschi, la cui quantità pescata è aumentata del 12,4% rispetto all'anno precedente. La produzione slovena per il 2004 è di 815 t, diminuita del 25% rispetto ai valori registrati nel 2003 (tab. 1).

Per quanto concerne la pesca in mare nella Regione Istriana, in base alle stime del Ministero dell'Agricoltura della Repubblica di Croazia, nel 2003 si sono pescate 6.429 t, per l'81% costituite da pesce azzurro. Quantitativamente poco significativa la produzione da catture di altre specie, fra cui si rilevano i moscardini (tab. 2).

**A study by the Socio-Economic Observatory of Fisheries SEA AND LAGOON FISHING IN THE ADRI.FISH REGIONS**

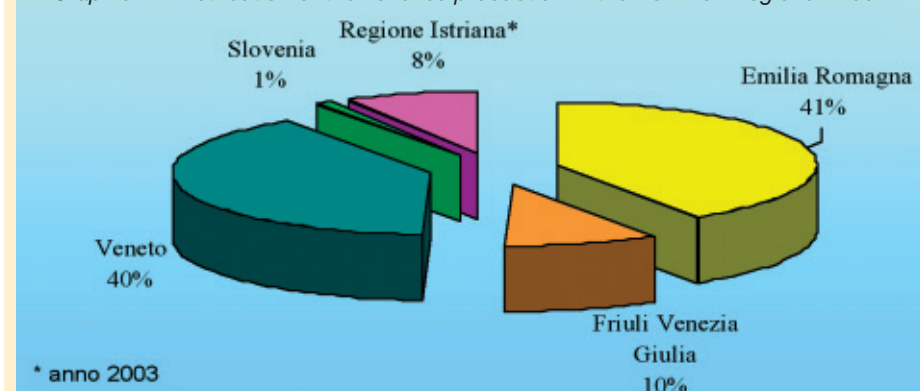
In 2004, the catch production in Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto and Slovenia came close to 70 thousand tonnes, a drop of 0.6% compared to the previous year. The production related to 63% fish, of which blue fish accounted for a considerable proportion, 31% molluscs and 6% crustaceans. In further detail, the quantities of catches in Emilia Romagna amounted to 31 thousand tonnes in 2004, with an increase of 10.5% compared to 2003. Friuli Venezia Giulia, with approximately 7,500 tonnes, recorded a reduction of 13% in 2004 compared to the previous year, the major decrease being attributed to the mollusc catch. The production in Veneto pivoted around the 30 thousand tonne mark in 2004, a drop of 6.10% compared to 2003; this contraction affected all types of fish, except molluscs, which increased by 12.4% compared to the previous year. Slovenia recorded a production of 815 tons, a decrease of 25% compared to the values in 2003 (Tab. 1).

Tab. 2 - Pesca marittima e lagunare della Regione Istriana - Anno 2003 - t  
 Tab. 2 - Sea and lagoon fishing in the Istrian Region - 2003 - tonnes

	Regione Istriana
Pesci Fish	5.473
di cui pesce azzurro - blue fish	5.224
Moscardini Moscardini (small octopus)	592
Scampi Scampi	10
Altro di pesci molluschi e crostacei Other fish, molluscs or crustaceans	355
<b>Totale Total</b>	<b>6.429</b>

Fonte: Ministero dell'Agricoltura della Repubblica di Croazia  
 Source: The Croatian Ministry of Agriculture

Graf. 1 - Distribuzione della produzione nelle Regioni Adri.Fish - Anno 2004  
 Graphic 1 - Distribution of the fisheries production in the Adri.Fish Regions - 2004



\* anno 2003  
 Fonte:Elaborazioni Osservatorio S. E. della Pesca dell'A.A. su dati Irep e Statistical office of the Republic of Slovenia  
 Source: the Socio-Economic Fisheries Observatory of Northern Adriatic Sea based on data from Irep and the Statistical Office of the Republic of Slovenia

Tab. 1 - Pesca marittima e lagunare delle Regioni Adri.Fish - Anno 2004 - t  
 Tab. 1 - Sea and lagoon fishing in the Adri.Fish Regions - 2004 - tonnes

	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Veneto	Slovenia
Pesci Fish	22.018	3.807	17.540	749
di cui pesce azzurro - blue fish	15.943	2.123	13.173	637
Molluschi Molluscs	5.952	3.365	12.104	60
Crostacei Crustaceans	3.130	327	666	7
<b>Totale Total</b>	<b>31.099</b>	<b>7.499</b>	<b>30.309</b>	<b>816</b>

Fonte: Elaborazioni Osservatorio S. E. della Pesca dell'A. A. su dati Irep e Statistical Office of the Republic of Slovenia  
 Source:Processed by the Socio-Economic Fisheries Observatory of Northern Adriatic Sea based on data from Irep and the Statistical Office of the Republic of Slovenia

As regards Istria, according to the estimates made by the Agricultural Ministry of the Republic of Croatia, 6,429 tonnes were produced in 2003, 81% being blue fish. The catches of other species, which include moscardini (small octopus) was not significant (tab. 2).